

Italia domani: il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il Piano di ripresa del nostro Paese – di gran lunga il più ingente rispetto a quelli degli altri Paesi europei – si articola in sei missioni principali.

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura finanzia la diffusione della banda ultra-larga, la modernizzazione della PA, la competitività delle imprese e gli investimenti nel turismo e nel settore culturale. **Rivoluzione verde e transizione ecologica** sosterrà gli investimenti nei settori strategici per la sostenibilità ambientale – agricoltura, energie rinnovabili, gestione dei rifiuti e filiere industriali correlate – nonché iniziative volte all'efficientamento energetico, alla tutela della biodiversità, alla gestione delle risorse idriche e alla prevenzione del dissesto idrogeologico. **Infrastrutture per una mobilità sostenibile** potenzierà la rete ferroviaria nazionale e renderà più effi-

cienti le reti portuali e aeroportuali. **Istruzione e ricerca** mira a rafforzare il sistema scolastico nazionale - con particolare riguardo ad asili nido e università - e ad investire nella formazione del personale docente e nella ricerca di base.

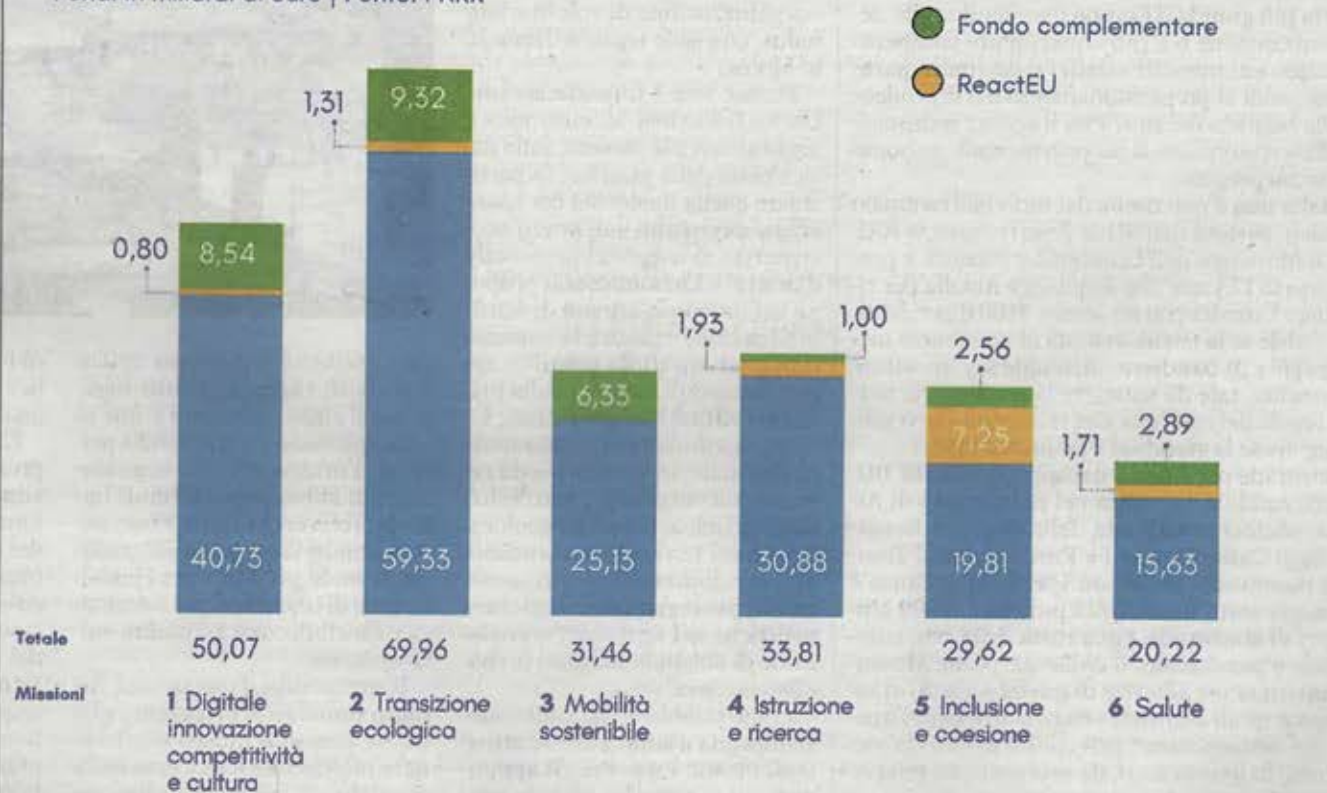
Coesione e inclusione promuoverà investimenti negli strumenti di protezione e promozione sociale, concentrandosi sulle politiche attive del lavoro, sul contrasto alla fragilità sociale ed economica e sulle politiche per la famiglia; includerà inoltre azioni di rafforzamento della coesione territoriale, del Servizio Civile, dello sport e del terzo settore. **Salute**, infine, includerà un programma di rafforzamento del sistema sanitario incentrato sull'assistenza territoriale, sull'ammodernamento delle dotazioni strumentali e sulla digitalizzazione.

Luca Giordana

"Pagina a cura del gruppo di lavoro
di APICEUROPA info@apiceuropa.com"

GENERAZIONE FUTURA UE Il Piano di ripresa italiano

Fondi in miliardi di euro | Fonte: PNRR



Eventuali discrepanze nei totali sono da imputare agli arrotondamenti